Anno X - N. 3290 — **Trieste, Domenica 11 Gennaio 1891 (Edizione del mattino)** — **Anno X - N. 3290**

IL PICCOLO

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 antim. Il supplemento **PICCOLO della SERA** nei giorni feriali alle ore 5 pom. nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli **soldi 2**, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. [illegible] mattino e sera f. 4.20 — Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale Via Nuova N. 21 — *Telefono N. 227.*

LE INSERZIONI si calcolano in carattere da 7 punti e costano per ogni spazio di riga in colonna: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 30; Notizie e Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 lo spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Al governo del Portogallo. LISBONA. 10. (N) La posizione del ministero è scossa. Vista la crescente agitazione repubblicana, il capo del gabinetto avrebbe consigliato al re di affidare la costituzione d'un nuovo gabinetto ad un progressista. Il re però desidera di mantenere l'attuale ministero. I ministri sono d'accordo fra loro, di modo che una crisi propriamente detta non esiste.

O' Brien. - Agitazione in Inghilterra. LONDRA 10. (N) Vociferasi che il governo abbia inviato mandati d'arresto in quasi 200 porti dell'Inghilterra e dell'Irlanda, dove potrebbe approdare il deputato O' Brien, su cui pende la nota condanna.

O' Brien nega di aver intenzione di ritornar presto in Inghilterra. La polizia crede siano imminenti gravi disordini. Si asserisce che gli anarchici facciano una forte agitazione sovversiva fra gli operai disoccupati.

Il bilancio italiano. ROMA 10 (N) Il *Popolo Romano* osserva che le previsioni dell'ex ministro Giolitti non si sono avverate. Il disavanzo, anzichè di 25 milioni, sarà di 40 milioni.

Wissmann malato. BERLINO 10 (N) Il *Berliner Tageblatt* annunzia da Zanzibar che lo stato di salute del maggiore Wissmann è di nuovo peggiorato. Egli soffre d'insonnia.

I forestieri nell'Alsazia-Lorena. BERLINO 10 (N) La *Norddeutsche* conferma che il governo imperiale è intenzionato d'introdurre nell'Alsazia-Lorena le carte di notificazione per il soggiorno dei forestieri, come sono in uso nella Svizzera ed in Francia. In seguito questa innovazione renderà possibile l'abolizione dell'obligo del passaporto.

Le faccende dell'Argentina. LONDRA, 10. (B.) Il *Times* apprende che alla casa bancaria Morgen fu affidata dal governo argentino la conversione dei tagliandi delle progettate obligazioni di fondazione 6 per cento, conforme alle proposte della Commissione inglese alle finanze argentine, accettate dal governo.

Una tettoia che crolla. - Morti e feriti. REGGIO EMILIA 10. (N) Stamane alle 5.30 una batteria di artiglieria da campagna recavasi nel maneggio coperto per le solite esercitazioni. D'improvviso la tettoia del maneggio crollò e seppellì soldati e cavalli. Si procedette tosto all'opera di salvataggio e si estrassero due soldati morti e sedici feriti. Gli altri, circa 30, ne uscirono incolumi. Accorsero sopra luogo le autorità. La disgrazia produsse profonda impressione.

Le Diete. VIENNA, 10. (B.) *Dieta.* Chiusa la discussione generale, la legge militare viene con voti 35 contro 30 demandata alla Giunta provinciale. Il luogotenente ripetè la dichiarazione di ieri circa l'atteggiamento del governo di fronte a questa legge.

PRAGA, 10. (B.) *Dieta.* Il luogotenente respinge l'accusa sollevata ieri da Treybal che qualche ufficio d'imposte avesse trattenuto l'ammontare dell'imposta sui denari da distribuirsi per soccorsi. Dichiara che, come risulta dal rapporto, chiesto telegraficamente, del capitanato distrettuale di Klattau, quel capitano distrettuale distribuì personalmente tutti i denari di sussidio. Esprime il convincimento che anche per l'altro caso l'accusa sia altrettanto ingiustificata. Lascia alla Dieta di giudicare se valga più la asserzione del deputato Treybal o la dichiarazione ufficiale del capitano distrettuale. - Si continua quindi la discussione del progetto sul consiglio provinciale di cultura.

Disastro ferroviario. MARBURGO 10. (N) Fra Panigl e Pöltschach è avvenuto uno scontro ferroviario. Il treno postale N. 8 rimase impigliato nella neve. Una locomotiva diretta a Steinbrück investì il treno postale e ne sfracellò due vetture. Un primo tenente riportò gravi lesioni. Tre medici sono partiti per il luogo del disastro.

La piena del Tevere. ROMA 10 (N) Causa la pioggia insistente, il Tevere torna a crescere in modo allarmante.

Crispi alla capitale. ROMA 10 (N) Crispi giungerà da Napoli domattina ed assisterà al pranzo diplomatico di domani.

La questione boema. PRAGA 10 (N) Un giornale czeco di provincia annunzia essersi tenuta una conferenza a Vienna al palazzo Taaffe fra il presidente de' ministri, il primo maresciallo provinciale Lobkowitz, il luogotenente Thun e un deputato czeco del gran possesso fondiario. Quest'ultimo dichiarò che se il governo non darà una risposta sodisfacente all'interpellanza Skardas, i colleghi di questo, deporranno i loro mandati. Taaffe rispose: Non credo che ciò avverrà. I deputati ci penseranno di certo prima di fare un passo che frustrerebbe le stipulazioni del compromesso di Vienna e specialmente la legge sulle curie, il che avrebbe per conseguenza di costringermi a dare le mie dimissioni. L'imperatore vuol dare forza legale agli accordi di Vienna. Se io non potessi corrispondere a questo cómpito, dovrei cedere il mio posto ad altri. L'imperatore poi declinerebbe anche il patronato della Mostra boema.

Suicidio d'un godimondo. PEST 10. (N) Un giovine *bonvivant* del Teatro Nazionale, certo Benedek, si è tolto la vita, avvelenandosi. egli aveva assunto sopra di se gl'impegni e gli affari di suo padre andato in rovina, ma le sue forze non corrispondevano alle sue intenzioni e non potè pagare i debiti schiaccianti.

Causa la legge sul riposo domenicale, i telegrammi che ci giungono durante la notte, verranno publicati nel „Piccolo della sera".

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Luna nuova. — Leva il sole ore 7.44, tram. ore 4.33. — Oggi S. Igino — Domani San Ernesto — Term. C. ore 7 ant. 1.7, 2 pom. 3.7 — Alt. bar. 759.6. — Alta marea 8.22 ant., 10.42 p. Bassa marea 3.4 antim. 3.58 pom.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero ieri da Antonia B. raccolti per tre sbagli di Riccardo L. Antonio D. e Lucia D. fior. 1 e centesimi 10.

Per le feste della Previdenza. Il barone Giuseppe de Morpurgo e la Direzione del Politeama hanno lasciato i rispettivi loro palchi a disposizione della *Previdenza*.

La fiera dei bambini pasciuti. Riceviamo e publichiamo:

Caro Piccolo.

Oramai quasi tutta la stampa triestina si è pronunciata contraria alla fiera dei bambini pasciuti, o robusti, o belli, che la *Previdenza* aveva in animo di fare.

I tuoi articoli e le lettere di alcuni tuoi corrispondenti hanno chiaramente messo in evidenza che si poteva comprendere una esposizione di bambini lattanti con le relative balie e premiare queste per le cure prodigate alle creaturine a loro affidate, ma che non si può comprendere in una società filantropica il bandire una esposizione, ritenuta di pessimo genere, per solleticare la vanità dei bambini o delle mamme, se pure ce ne saranno di quelle di un genere tale da incominciar a speculare sulla loro creatura a otto anni.

Si è dimostrato l'immoralità, la banalità, gli inconvenienti di un tale concorso, e nei caffè, nei circoli, dappertutto, se si parla del concorso di bellezza, lo si biasima senza restrizioni.

Io che ti scrivo sono un vecchio direttore della Previdenza e ti confesso che al primo momento, allorchè venne manifestata l'idea, non pensai a tutti gli inconvenienti che si presentavano e perciò la idea mi parve buona.

Ma io non sono cocciuto, e per mio conto non esito a confessare di non aver ponderato tanto su questo progetto e di averlo accolto perchè era una *novità*, senza supporre che troverebbe una così accanita — e per mio conto dico oggi — anche giustificata opposizione nell'opinione publica.

Ora, poichè c'è tempo, poichè causa le bufere di questi giorni la festa si è dovuta diferire, non sarebbe opera saggia, opportuna quella di lasciar fuori quel benedetto concorso di bellezza che urta tanto la popolazione?

Chi fa, falla: la Direzione della *Previdenza* che si occupa con amore e con abnegazione della causa del povero ha avuto un'idea storta. Ebbene lo si ammetta e si bandisca quel punto dal programma.

Ci guadagnerà moralmente la Direzione della *Previdenza* perchè mostrerà di tener conto delle giuste osservazioni: ci guadagnerà materialmente la *Previdenza*, perchè mentre oggi molti non vogliono mandare i loro bambini neanche a vedere questa *fiera* che ritengono immorale, domani, eliminato questo punto, si affretteranno a mandarli e la festa riuscirà ancora di maggior vantaggio economico.

L'insistere sulla fiera dei bambini sarebbe un puntiglio: ora i puntigli, dannosi sempre, sono pericolosi quando si tratta di un'opera di beneficenza.

Io non so se tu vorrai accogliere queste mie righe, ma spero di sì e non dubito che otterranno il risultato dei miei voti".

Alla Minerva. Domani sera, alle 8, alla Società del Gabinetto di Minerva si inaugurerà l'annunciata serie di letture letterarie e scientifiche. Il socio sig. dott. Achille Costantini terrà una lezione sperimentale sul tema: *I colori nell'igiene moderna.*

Circolo artistico. Nelle eleganti sale si lavora con tutta alacrità. Il progetto per la trasformazione dei locali per la festa di ballo del 2 febraio, è un complesso di bellissimi schizzi all'aquarello, fatti dallo Scomparini e dall'architetto Nordio, pronti da lungo tempo; e tutti gli artisti sono a posto con armi e bagaglio per accingersi al lavoro per questa sera in un castello medioevale, che promette di riuscire di una singolarità spiccatissima.

Domani alle 9 di sera intanto avrà luogo il primo festino di ballo, il primo brindisi in onore del Carnovale, e per questo tutto è già all'ordine, e fa credere che riuscirà animatissimo ed elegante, poichè regnerà nelle splendide sale quella allegria che è la nota caratteristica delle feste del Circolo Artistico.

Al Circolo accademico italiano in Vienna la Delegazione municipale assegnò un contributo di cento fiorini.

Elargizioni varie. Abbiamo ricevuto dal sig. E. E. f. 5 a favore dei convalescenti poveri che escono dall'ospitale.

— Il signor Vincenzo Lazzarini, riscuotitore, avendo ricevuto f. 8 dal sig. Paolo Bartoli a titolo di mancia spettantegli per il capodanno e non potendoli accettare, deliberava di assegnarli a qualche istituto di beneficenza. Avendo poi rilevato che in via del Crocifisso N. 13 II piano una povera donna, certa Luigia Mandic si era sgravata di questi giorni nella più squallida miseria e senza l'assistenza del marito, così li destinava, col nostro mezzo, a sollievo di quella puerpera.

— Allo scopo di soccorrere convalescenti poveri, allorchè escono dall'ospedale, furono rimessi al dott. Giorgio Nicolich, presidente del Collegio medico del civico spedale da F. V. quale una altrettanto generosa quanto offensiva mancia di capodanno ricevuta dal principale f. 18.

Per vestire i poveri. Pervenne alla *Previdenza* dal signor M. Norsa 4 mantelli di panno, da un anonimo due metri di fustagno colorato.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Vorwärts*, in viaggio da Costantinopoli per Trieste, lasciò Corfù ieri alle 8.30 pom.

Il piroscafo *Castore*, pure del Lloyd, da Santos per Trieste, lasciò S. Vincenzo addì 7 corrente.

Il naviglio italiano *Tergesteo*, partito da Trieste carico di legnami, arrivò a Molfetta con getto del carico di coperta.

I funerali di Domenico Manzoni a Capodistria. Ieri alle 10 antimeridiane una folla di popolo attendeva il passaggio del mesto corteo. Precedevano alcuni gonfaloni di confraternite, poi il clero. Al feretro facevano spalliera i civici pompieri, veniva poi il Podestà colla deputazione comunale e molti rappresentanti, indi la Società Operaia col proprio vessillo e moltissimi operai, ai quali il defunto era attaccatissimo. Seguiva quindi uno stuolo di cittadini e numerosi popolani. In chiesa si celebrò la messa funebre, finita la quale con lo stesso ordine proseguì il corteggio funebre fino alle porte della città sostando nella chiesa Sambasso. I funerali riuscirono una solenne manifestazione cittadina. I forestieri che si aspettavano, causa l'imperversare del tempo non poterono intervenire.

Ballo dei riscuotitori. Anche quest'anno i riscuotitori si sono costituiti in comitato allo scopo di dare una festa di ballo, che avrà luogo la sera del 7 febraio nella sala del ridotto del Politeama Rossetti. Il netto ricavo andrà devoluto totalmente a vantaggio di povere vedove di colleghi riscuotitori.

Concerto a pro del monumento a Tartini a Visignano. Ci scrivono da quella borgata:

La sera di martedì p. p. i filarmonici di questa città diedero un concerto nella sala Crippa, gentilmente concessa, il cui ricavato sarà devoluto per l'erezione del monumento a Giuseppe Tartini. Il concorso dei visignanesi fu abbastanza rilevante e di ciò vanno lodati, perchè è cosa bella e gentile onorare i grandi trapassati che illustrarono la patria.

Il concerto dal lato artistico riuscì benissimo. Ben scelto davvero il programma. Molto applaudito il vostro concittadino sig. Emilio Plett, fotografo, di passaggio da questa borgata che volle concorrere al buon esito del concerto, cantando con voce bella e poderosa la cavatina dell'*Ernani*.

Il ricavo netto di fiorini 30 verrà spedito al Comitato provinciale a Pirano. Così la nostra borgata fu una delle prime a dare il buon esempio. Si parla che i filarmonici di Parenzo verranno qui non appena migliorerà la stagione per dare un trattenimento per lo stesso nobile scopo. Ben vengano i simpatici parentini, e noi scioglieremo i legacci al borsellino e vedremo di farci onore. Stureremo anche qualche bottiglia di quel buono, e grideremo in coro: viva Tartini e viva Pirano! Una sola nota stonata ci fu... prima del concerto; quella di un maestro in riposo ed ex professore. Che ce l'abbia colle corde da violino?!

Cronaca del tempo. Si può dire col poeta: „Alfine uscimmo a rivedere... il sole".

Dopo tanta neve e tanto vento, c'era proprio di bisogno di un po' di sole e di sereno che ci richiamasse ad un clima a noi più confacente. Col sole anche la temperatura aumentò di un paio di gradi. Pochini se vogliamo, ma intanto è qualche cosa. Dal bollettino meteorologico rileviamo intanto che il barometro da 751, che si trovava l'altra sera alle 9, è salito ieri alle 2 pom. a 759, una cifra questa che si dovrebbe tradurre in tempo bello. Un inconveniente presentano ancora i grandi mucchi di neve, i quali, sciogliendosi, rendono le strade, quelle fuori del centro specialmente, umide e fangose.

Dal bollettino meteorologico rileviamo ancora che ieri nevicava in nove stazioni, fra cui Vienna, Pietroburgo, Zagabria, Monaco, Torino, Praga. La pioggia è caduta a Pisa, Herrmannstadt, Napoli e Malta.

In Francia e in Inghilterra predomina la nebbia. La città più fredda era ieri Hernoesand con 20 gradi sotto; la più calda Malta con 10 gradi sopra lo zero. Forti venti soffiavano sulle coste della Croazia, sul Quarnero e su quelle della Francia.

Mare calmo a Fiume, agitato altrove.

Il *Friuli* di Udine scrive: Ci si racconta che vicino Cerneglons due bambini, l'uno d'anni 6, l'altro di 3, inoltratisi in una strada campestre, si sono perduti e furono trovati nell'indomani cadaveri, morti dal freddo. Speriamo che la notizia non sia vera, ma come tale ci fu assicurata.

* * *

Qui però dobbiamo riprendere la cronaca delle cadute e delle loro più o meno gravi conseguenze.

Margherita Paulucich, d'anni 36, abitante al N. 7 di via del Ronco, sdrucciolando iermattina e cadendo sulla via, si fratturò la tibia sinistra. Trasportata all'ospedale, vi fu accolta nel IV riparti-mento.

Nello stesso pio stabilimento fu medicato dal medico d'ispezione il ragazzo novenne Luigi Bonomo, abitante in via del Toro N. 16, che, strada facendo per andare alla scuola, era caduto ed aveva riportato una ferita non indifferente alla fronte.

Maria Stabon, d'anni 63, ricorse iermattina alle cure della Poliambulanza, perchè s'era fratturata l'avambraccio sinistro per essere caduta scivolando sul ghiaccio.

Un ragazzo di 13 anni, a nome Carlo Barich, ruzzolò da una botte in S. Maria Maddalena superiore e riportò una ferita non lieve all'occhio destro, che gli venne medicata nell'ambulanza del dott. Zadro.

Alla farmacia Manzoni venne medicato iermattina un uomo sui 40 anni, il quale aveva una forte contusione al braccio sinistro riportata in seguito ad una caduta.

— Iermattina in via San Spiridione la signora Orsola Kreiz, d'anni 62, sdrucciolò sul ghiaccio e cadendo si ferì alla coscia sinistra. Una guardia di publica sicurezza la accompagnò alla sua abitazione in via delle Poste N. 12.

La Posta e il Natale. In occasione delle feste di Natale e precisamente nel periodo dal 12 al 25 decembre furono impostati all'ufficio postale di Trieste 1251 gruppi e 11,448 colli; furono ricapitati invece 2283 gruppi e 12,043 colli.

Le canzonette popolari. Abbiamo ricevuto dagli editori signori C. Schmidl e C.° le due canzonette testè premiate al Circolo Artistico e che oramai sono diventate popolari davvero, perchè si cantano e si suonano dappertutto. La prima, come è noto, si intitola *Bona fortuna*, musica del m.o Ernesto Luzzatto, la seconda *No stemo tormentar*, musica di Bruno Guisa.

Malattie contagiose. Il bollettino del civico Fisicato segna nella decorsa settimana casi 1 di varicella e 3 di difterite e croup, con due morti di diferite.

Un processo per maltrattamenti di bambini in appello. I lettori ricorderanno il processo svoltosi il 17 dicembre 1889 contro Francesco Tamburlini e la sua amante Rosa G. accusati entrambi di aver crudelmente maltrattati i due bambini del Tamburlini, che viveva separato dalla moglie. In esito al dibattimento, tenutosi allora nel consesso pretorile del giudice signor dott. Sanzin veniva comprovata la colpabilità dei due accusati, i quali venivano condannati: Rosa G. a due mesi e Francesco Tamburlini ad un mese d'arresto rigoroso. Al Tamburlini veniva tolta eziandio la patria tutela.

I condannati allora ricorsero contro la sentenza.

Il dibattimento in appello si svolse appena ieri, dopo quasi tredici mesi dal primo processo, per la ragione che dopo pronunciata la sentenza del primo giudice si ritenne opportuno di udire ancora circa una ventina di testimoni.

Il senato d'appello era composto dal consigliere d'appello Sciolis, dai giudici Legat, Colcuc e Unterkircher. La G. era difesa dal sig. Camber e il dott. Segaan rappresentava la querelante signora Emilia Tamburlini, madre dei bambini maltrattati, costituitasi parte civile.

Si dà anzitutto la notizia che l'accusato Francesco Tamburlini moriva ancora nel mese di settembre scorso.

Viene quindi data lettura delle pezze processuali che non riproduciamo perchè si riferiscono a fatti già noti.

Il difensore Camber propone che vengano citati in difesa dell'accusata altre sei testimoni, i quali avrebbero potuto comprovare che la Tamburlini educava male i suoi figli. Fra questi il dott. Usiglio avrebbe potuto deporre che i ragazzi avevano dei brutti vizi e che la G. cercava di correggerli, ciò che la vera madre non avrebbe fatto.

Altri testimoni dovevano dire che le lesioni riscontrate dipendevano dal fatto che i ragazzi si bisticciavano e quindi si percuotevano fra di loro, ed altri infine avrebbero asserito che i ragazzi erano vagabondi mentre la G. voleva mandarli alla scuola perchè si educassero.

Il P. M. si oppone all'assunzione di questi testi dicendo che si è raccolto sufficente materiale per provare pienamente l'accusa.

Ritiratasi la Corte per deliberare, rientra e respinge la domanda del difensore, ma proroga il dibattimento per sentire il ragazzo Diego, essendochè la sua deposizione a protocollo risulterebbe incompleta.

Scenette di pretura. Tre comari loquaci irrompono nella sala del I consesso ed il giudice dott. Franovich ritira da ognuna la rispettiva citazione. L'una delle tre è l'accusata Maria Niclich, di 39 anni, la quale depone sopra una sedia un fardello, che viceversa è una bella bimba di circa tre anni; questa, approfittando della circostanza che nessuno le bada, si trascina sotto il tavolo pretorile e si trastulla beatamente. La seconda è la querelante, Caterina vedova Cassoler, d'anni 45, lunga, ossuta, nervosa. La terza è una testimone, Elisabetta Delise, d'anni 54, chiamata a suffragare l'accusa per titolo di lesion di onore.

Giud. Secondo la denuncia, li 26 dicembre, sulle scale della casa N. 4 in via Piranella...

Quer. (interrompendo bruscamente) In te le publiche scale la me sigava: *Te ga fato de fame murir la creatura!...*

Acc. (scattando) Su' mari el me tigniva strenta...

Quer. Mi no go fato mai murir la creatura!...

Giud. Raccomando la calma, poichè altrimenti sarò costretto di cacciarvi fuori.

Quer. e *Acc.* La parli, la parli, sior giudize.

Giud. (leggendo)... li 26 dicembre, per due ore di seguito, la Maria Niclich con le parole: *bruta striga* offendeva...

Acc. A mi, la me ga ofeso, sior giudize! E su' mari a guantarme per el colo e dirme cosse, che gnanca a quele de posto no se ghe disi de ste robe!

Quer. Eh! la xe bona, sì, la xe bona de darla d'intender!

Acc. La sa, sior giudize, che perfina me xe vignù mal e mio fio me ga dovesto portar aqua. Iero perfina in pulizia.

Quer. Dove che i te ga cazzà via.

Giud. L'avete proprio offesa; lo confessate?

Acc. Sì, la go offesa; ma la me tigniva talmente, che sigavo: „Aiuto! misericordia!" Sintiva tuta la contrada, che iera piena.

Quer. Ah! mama mia, mama mia! Se pol dir de peso!?

Giud. Chi era presente?

Acc. Iera la mia creatura, Giovanin, un putel che ga nove ani (volgendosi alle donne) Xe vero o no xe vero?

Giud. Non c'erano altri che vostro figlio?

Acc. Cossa la vol! che mi me xe vignù fastidio! Iera 'l paron de casa, che 'l diseva: *Cossa fe de sta povara dona?..* Ah! sì, iera anca una zerta Aneta.

Giud. Quale è stato il movente di questa *malaugurata* questione?

Quer. La speti, signor, un momento... una parola... Xe sta cussì: el mio putel ga incontrà per le scale el su' putel. La sa, signor, el mio gaveva una bala de goma col'astico e 'l ghe la ga petada in sbalgio in tel viso. Alora el su' putel corri de su' mare... „mama, el me ga dà cola bala de fero...

Acc. (vorrebbe parlare).

Quer. La tasi! mio fio xe legitimo.

Acc. Mi son mare de sie creature e no son stada mai una sporca.

Giud. E' stato nello stesso giorno?

Quer. Do mesi avanti, xe sta, sior giudize.

Acc. Un mese prima de Nadal.

Quer. Tre mesi xe; giuro davanti Cristo, che i impizzi le candele!

Acc. Lei la giuraria anca per la salute de su' fio.

Giud. (alla querelante) Non sarebbe meglio perdonare?...

Quer. No posso; no la me lassa mai in pase. Se la me lassassi in pase, ghe giuro che ghe perdonaria; ma cussì no posso, no posso.

Giud. Bene! L'accusata Maria Niclich vien condannata a 2 fiorini e mezzo di multa, e lei, Cassoler, non si permetta di dirigerle delle offese... nemmeno guardarla.

Quer. Mi, signor, se la vardo in viso che me vegni la morte!

Acc. E ela, e ela?

Giud. Contro la Cassoler non pende alcuna denuncia, percui non si può...

Acc. (cercando la bimba che si trastulla con delle carte sotto il tavolo). Vien, vien, mio cor!... Chi che ga torto ga region! (prendendo in braccio la figlia) Speta, mia cocola... Bon giorno.

Ed esce baciando la bambina.

C'era del vero. Sotto il titolo *Chiasso all'ospedale*, abbiamo narrato nel *Piccolo* di mercoledì come corresse la voce che un vecchio giardiniere, certo Giovanni Laurencich, un po' scemo, avesse tentato un atto immorale in danno di due ragazzine, l'una di 7 e l'altra di 9 anni. Abbiamo aggiunto come, assunte le debite informazioni, ci venisse assicurato trattarsi di un equivoco, tanto vero che il Laurencich non era stato allontanato dal suo posto.

Pare però che un'inchiesta più accurata da parte dell'amministrazione dello spedale abbia posto in sodo non trattarsi affatto di un equivoco, come si diceva martedì, poichè ci consta che ierlaltro il suddetto giardiniere è stato licenziato dall'impiego.

Si dice che quell'individuo avesse dato altre volte motivo a far parlare di sè per qualche fatto di simile natura. Egli era da oltre venti anni occupato in qualità di giardiniere presso il pio stabilimento.

Un'eco del ballo popolare al Politeama. - Fatto che ha bisogno di luce. Giovanna O., una bella ragazza bionda, non ancora ventenne, da Trieste, trovavasi da qualche giorno al servizio di una famiglia che abita in via Remota. Dapprima ella era al servizio della famiglia S., che sembra nutrisse per lei una certa affezione, ma dalla quale ella si allontanò, non godendo colà, a quanto pare, quella libertà ch'ella ambiva.

Trovandosi al nuovo servizio ella otteune martedì scorso il permesso di recarsi al ballo popolare mascherato del Politeama Rossetti. Al mattino seguente rincasò, condotta in vettura, ammalata e raccontò di essere stata colpita da convulsioni che le durarono alcune ore, e di essere stata condotta in una stanza ed assoggettata da parte di un medico ad alcune iniezioni di morfina, ma non sa dire con chi si trovasse, nè che cosa le fosse accaduto.

Venne accompagnato all'ospedale in istato febbrile ma colà neppure raccontò che cosa le fosse avvenuto la notte antecedente al veglione; era convulsa e venne sottoposta alle cure addicentisi alle isteriche. Verso il meriggio di ieri la ragazza ebbe la visita del suo ex- padrone di casa sig. S. il quale ebbe poi a raccontare che la ragazza era stata violentata da quattro o cinque giovanotti, ed in questo senso venne fatta denuncia all'autorità, alla quale spetterà metter luce sulla misteriosa faccenda.

Teatro Comunale. Ieri a sera si rappresentò col solito esito il *Mefistofele*.

Questa sera terza e martedì ultima rappresentazione del *Poliuto* col tenore Tamagno. I prezzi d'ingresso al loggione come abbiamo annunciato, sono notevolmente ribassati.

E' da attendersi dunque un teatrone, tanto più che l'udire un artista eccezionale, come il tenore Tamagno, non tocca tanto spesso.

Teatro Filodrammatico. Quest'oggi, come ogni giornata festiva, la drammatica compagnia veneziana darà due rappresentazioni: alle ore 3 1/2 *La lotteria di Vienna* e *In pretura*; alle ore 7 1/2 *Un campagnolo ai bagni del Lido*.

Anfiteatro Fenice. Oggi avranno luogo due rappresentazioni della drammatica compagnia Micheletti e Pezzaglia; alle 3 1/2 si rappresenterà *Il povero fornaretto* del Dall'Ongaro; alle 7 1/2 *Federa* di Sardou.

Politeama Rossetti. Oggi in questo teatro si daranno due balli popolari, il primo dalle ore 3 alle 8 in cui verrà estratto a sorte un orologio d'argento, il secondo ballo popolare mascherato incomincerà alle 10 di sera. In ambidue sonerà la banda cittadina diretta dal maestro Pian.

Martedì 13 corr. primo veglione mascherato.

Una signora colta da convulsioni. Verso le 10 1/2 di ieri mattina veniva telefonato dal caffè „Stella Polare" all'infermeria Treves, invocando soccorsi per una signora colta da improviso malore. Recatosi tosto sopra luogo il signor Gino Treves, con infermieri, vide trattarsi di una distinta signora arrivata da Capodistria col vapore di ieri mattina, moglie d'un avvocato di colà, che trovavasi in preda alle convulsioni ed era molto spossata di forze. Prestate le debite cure, vedendo che il male continuava, consigliò di condurla, mediante vettura, alla sua abitazione in via dell'Aquedotto, ciò che fu fatto.

Epilessia. Verso il meriggio di ieri il falegname Luigi Kovaz, d'anni 24, in piazza delle Legna fu colto da un assalto epilettico e cadde sul lastrico; nel cadere riportò una ferita di lieve natura alla faccia, ciò che l'obligò a ricorrere alle cure dell'ambulanza chirurgica del nosocomio, ove fu accompagnato da un ispettore delle guardie di publica sicurezza.

Dopo aver avuto colà i rispettivi soccorsi venne condotto alla propria abitazione al N. 126 di Cologna.

SORELLE!
Romanzo di Enrico Wood (161)

— Capirà - continuò Giuditta - che non potevo dir nulla in presenza del signor Carlton, ma pensai di spaventarlo e di mettere nello stesso tempo miss Laura in guardia contro di lui. Una sera (era la vigilia della loro fuga) mi acconciai come ero la sera in cui gli ero apparsa sul pianerottolo di casa Gould e andai nel giardino. Quando vi giunsi, il signor Carlton non vi era più, ma vi era ancora miss Laura. La notte era buia; io mi nascosi dietro ad un gruppo di alberi, e alterando la voce la avvertii, come meglio potei, di non fidarsi del signor Carlton. In quanto a lui, egli mi vide nel momento in cui rientravo in casa, e ne ebbe certamente una grande paura. Gli apparii ancora due o tre volte...

— E' strano che non vi abbia mai riconosciuta — interruppe Federico Grey.

— Non è tanto strano, signor Federico — rispose Giuditta — Non può farsi idea a qual punto quella acconciatura mi rende irriconoscibile. Mi si prende per un uomo; poi bisogna anche pensare che il signor Carlton mi ha sempre vista così nella semioscurità. Però una vaga rassomiglianza deve averlo colpito, perchè lady Laura mi diceva che suo marito non mi può vedere. Non ho bisogno di affermare, terminando, che, durante tutto questo tempo, milady, non ho avuto un solo istante il sospetto che una relazione qualunque potesse esistere fra la povera signora morta nella via del Palazzo e la famiglia che ho l'onore di servire.

XXVI. Il telegramma dell'avvocato.

Si poteva conservare il menomo dubio sulla colpevolezza del signor Carlton? Sarebbe stato ben difficile di non esserne convinti. Giovanna Chesney e Federico Grey, rimasti soli nel salone, riflettevano ciascuno per proprio conto senza osare di guardarsi.

Lucia era salita nella sua camera per cercare di riposarsi un poco. La povera fanciulla aveva ascoltato tremando il racconto di quella terribile avventura. Più giovane delle sorelle, senza alcuna esperienza della vita, ella non aveva mai avuto un dubio sull'onestà del signor Carlton e non poteva ancora credere alla verità di quelle rivelazioni.

Federico Grey ruppe pel primo il silenzio.

— Si ricorda, lady Giovanna — egli disse — del mio incontro col signor Carlton al Monticello e di ciò che io gli dissi?

— Sì — rispose Giovanna — e l'accusa che gli lanciò quella sera mi tornò sovente alla memoria.

— Si accorda col racconto di Giuditta.

Vi fu un'altra lunga pausa.

— Deve essere stato suo marito — disse poi Giovanna sospirando.

— Certamente — fece Federico — se non fosse stato suo marito, non avrebbe avuto bisogno di ucciderla per sposare l'altra.

Per delicatezza di sentimento, Federico pronunciò con esitanza la parola „l'altra". Giovanna, incapace di contenersi più a lungo, scoppiò in singhiozzi.

— Che fare? — ella disse poi sospirando.

— Nulla — rispose Federico — vuole accusare publicamente il signor Carlton?

— Accusare publicamente il signor Carlton! — ripetè Giovanna fremendo di orrore. — E Laura sua moglie? No, no, non è di ciò che parlavo; non ci pensavo nemmeno. Clara e Laura occupano lo stesso posto nel mio cuore: sono entrambe mie sorelle e la morta deve rimanere invendicata per considerazioni della viva. Volevo parlare di Laura. Quale deve essere la nostra condotta a suo riguardo? E' impossibile di lasciarla con Carlton.

— Io preferisco non intervenire in quella questione, lady Giovanna — è una cosa troppo grave... Laura è ben rimasta con lui per tutto questo tempo.

Era vero; e Giovanna non vedeva ancora chiaramente la via da seguire.

— Come mai il signor Carlton è stato così imprudente da conservare una tal lettera? — ella disse ad alta voce facendo allusione alla lettera trovata da Laura e di cui ella aveva detto il contenuto a Federico.

— E' davvero inesplicabile, — rispose il giovane; — bisogna proprio che la fatalità gli abbia oscurato la mente per farlo agire in modo che un giorno si venisse a scoprire il suo delitto.

Ma, lettore, fate appello alla vostra memoria e vi renderete conto del fatto meglio di Federico Grey. Vi ricorderete che quella lettera il dottore Carlton l'aveva cercata tanto senza poterla trovare e che aveva finito per convincersi d'averla abbruciata con altre carte; la lettera che aveva chiusa nella cassa egli era convinto fosse quella di suo padre e, dipoi, non avendone mai avuto bisogno, l'aveva dimenticata là, dove, giunto il momento fatale, doveva cadere nelle mani di Laura.

(Continua)

Disgraziato accidente durante il lavoro. Alla Ferrovia Meridionale, ieri, mentre certo Francesco Slamniker, d'anni 29, era intento a scaricare delle travi, una di queste, scivolando sulla slitta ghiacciata, gli piombò addosso con violenza, in guisa da fratturargli il braccio destro. All'ambulanza chirurgica dell'ospedale, il pover'uomo ottenne gli opportuni soccorsi.

Un carbonaio che vuol morire. Nella notizia publicata ieri con questo titolo era detto doversi accogliere con riserva la narrazione di quel carbonaio Agapito Avido che diceva averlo il padrone licenziato perché era sdrucciolato mentre portava un sacco di carbone ad un avventore. Ora il signor Domenico Carpenè proprietario del magazzino ci scrive: „Io non aveva licenziato l'Avido sebbene fosse un bevitore incorreggibile avendolo tenuto anzi diverso tempo più per umanità verso la famiglia che per bisogno. Appunto causa una sbornia egli cadde e mi disse di andare a casa e ritornare l'indomani. Al che io gli risposi: se ci sarà lavoro maggiore, dovrò provvedermi, non potendo aspettare che venite voi, se vi duole la gamba e allora lui ubriaco fece quella pulcinellata. Se il medico lo dichiara abile e sano di mente io sono pronto a dargli nuovamente quel lavoro che le sue forze gli permetteranno di fare."

L'inconveniente delle saccoccie bucate. Aver le saccoccie bucate non vuol dire sempre facilità di spendere e spandere. Il seguente fatterello ce lo dimostra. Ieri verso le quattro pom. un uomo usciva da una bottega di barbiere situata in via del Rivo, dove era stato a farsi radere la barba.

Giunto sulla via ed avendo le tasche bucate nello stretto senso della parola, e tenendo in queste del denaro, le monete spicciole per un importo di f. 1.60, cosa naturalissima, scivolarono giù per i calzoni e si sparpagliarono per la strada. Il brav'uomo si diede tosto la premura di raccogliere quanto aveva seminato, ma proprio sul punto di riavere tutto il suo, un monello, certo Vittorio Santarosa, di 12 anni, conosciutissimo per la sua audacia, con un ardito colpo di mano riusciva ad impossessarsi di quel piccolo importo di denaro e a darsi a fuga precipitosa. Quel ladruncolo non tardava a cadere nelle mani della giustizia. In quanto al derubato siamo certi che non uscirà più di casa con le tasche vuote. Si corre il rischio di romperle anche al prossimo, punitiva giustizia compresa.

Un colpo di badile gratuito. Ieri alle 3 pom., un giornaliero mentre stava sgombrando della neve la via Rigutti, venne colpito da una palla di neve alla schiena. Ritenendo egli che il giuoco gli fosse stato fatto da un ragazzo di 15 anni che gli lavorava vicino, lo colpì col badile alla testa, in modo da produrgli una ferita lacero contusa. Il ragazzo venne accompagnato nella farmacia Manzoni dove fu medicato.

La visita di un amico. Un giovane marinaio dalmato si recava ieri l'altro all'ospedale civico a visitare un suo compatriota, certo Matteo Muffa, degente nel settimo ripartimento. Ma dopo la partenza del compagno il Muffa ebbe a provare una sgradita sorpresa, gli era sparito il portamonete contenente l'importo di f. 3.60 ch'egli teneva sotto il capezzale. Ecco una visita *muffa*, ma non inutile!

Spintone brutale. Un tale Bonifacio Pison, d'anni 62, ex-fabro, abitante in via di Crosada N. 13, ricevette ieri per via, da un individuo a lui sconosciuto, uno spintone sì brutale che lo fece cadere a terra e nella caduta il povero vecchio si fratturò il femore sinistro. Trasportato all'ospedale, venne quivi accolto nel settimo ripartimento.

Ragazzino disgraziato. Ieri poco dopo il meriggio un ragazzino di nove anni, abitante in via Geppa N. 7, ove suo padre tiene una cucina economica, stava giocando nel detto locale, a poca distanza da un giornaliero che spaccava legna. Per una disgraziatissima fatalità, nel momento in cui l'uomo abbassò la mannaia sul pezzo di legno, il ragazzo gli aveva poggiato su la mano sinistra. Il colpo gli aveva portato via del tutto l'indice e gli aveva prodotto una ferita grave al medio. Il poverino venne accolto nel quarto ripartimento chirurgico „bambini" dell'ospedale.

La cronaca dei furti. Ignoti ladri si introdussero iersera in una cantina, al N. 129 di Scorcola ed asportarono un mantello da pioggia ed alcuni oggetti di rame, per il complessivo valore di 20 fiorini.

— Dall'abitazione del facchino Antonio Turk, al secondo piano della casa N. 15 in via del Molino a vento, un ignoto ladro rubò un oriuolo da muro.

— In via della Loggia ieri alle 5 pom. la domestica Teresa Gleria, abitante in via della Sanità con un colpetto di mano venne derubata del portamonete contenente l'importo di f. 5 ed un anello d'oro del valore di f. 2.50. Il ladro venne subito arrestato nella persona del pregiudicato Angelo T. d'anni 21, da Trieste.

Birraia truffata. Venne arrestato ieri certo Cristiano M. detto *S'ciaveto* di anni 30, perchè, con ingegnoso pretesto, aveva carpito alla birraia Maria L. in via Crosada un recipiente di rame del valore di 6 fiorini.

Sbornia. Nel pomeriggio di ieri, in via del Tintore fu trovato, ubbriaco, il facchino Giacomo D. d'anni 47, da Ronchi; le guardie lo accompagnarono all'ispettorato in Androna del Moro a smaltire la sbornia.

Corrispondenza aperta. Signor *Riccotti G.* — In massima Ella ha perfettamente ragione; ma non si può far tutto in una volta. Quest'anno si è fatto il primo passo e non si è badato troppo pel sottile all'intrinseco, negli anni avvenire potranno venir prese in considerazione anche le sue giustissime riflessioni.

Lotto. Estrazioni dei 10 corr.

Trieste	68	78	57	71	60
Buda	14	1	68	73	49
Linz	67	74	29	33	70

Ogni giorno una. Echi delle maree.
— Son vignudo a augurarghe l'ano novo.
— Chi se vu?
— El fante che ghe ga fato el sequestro cinque anni fa.

La fuga di un falsificatore di cambiali per 25 mila lire. Si ha da Rovigo 7: Il mediatore Francesco Cavallari, che, dopo la volontaria rivelazione delle cambiali falsificate, scrisse che correva a suicidarsi, ha invece prese il volo, ed è forse già arrivato al confine, perchè le ricerche della questura a Rovigo, a Padova, a Bologna, dove si credeva fosse rifugiato, sono riuscite infrutuose. Oltre le cambiali per 11 mila lire e nuovi imbrogli e nuovi raggiri, si è scoperto che ha simulato sopra un'altra cambiale, per oltre 10 mila lire, la firma dell'avv. Cervesato.

Il suo metodo era audace e fortunato ma semplicissimo; il gioco continuava da anni allegramente. E' notevole il fatto che nessuno dei danneggiati ha voluto sporgere querela o denunzia.

Un bambino gelato. L'altro giorno due contadine della Val Cavargna, una delle quali portava in una gerla un bambino di tre giorni, arrivate a Menaggio presso Como si accorsero che il bambino era morto di freddo. Andarono dall'arciprete di Menaggio a raccontare il fatto, e questi immediatamente mandò a chiamare i carabinieri. Quando, pochi minuti dopo, i carabinieri si presentarono dall'arciprete, questi li condusse nel cortile dove c'erano le suddette donne col bambino.

Tableau!

In cortile c'era solo la gerla col bambino morto e le due donne erano sparite. L'autorità s'è messa in moto per rintracciare le due donne, ma finora furono vane tutte le ricerche.

Un ladro di becchi a gas. Mandano da Napoli 8: Ieri mattina hanno arrestato chi di questo genere di furto aveva fatto la sua specialità. — Verso le 6, sotto la pioggia che cadeva a torrenti, al Corso Umberto I, Pasquale Gargiulo s'era arrampicato ad un fanale a gas e ne aveva tolto il becco. La guardia Jannaccone lo ha arrestato. Sull'ispezione ha dichiarato d'aver 32 anni, d'essere carpentiere e di non aver trovato, malgrado tutta la sua buona volontà, altro mezzo per non morire di fame che quello di rubare dei becchi di gas. Non si può dire, difatti, che il mestiere fosse molto lucrativo. Gli trovarono in tasca nove becchi, beccati nella notte, che egli avrebbe venduto la mattina ad un incettatore d'ottone.

Due donne ridotte a fin di vita a colpi di bottiglie. Un sarto inglese, vivente a Parigi, certo John, separato dalla moglie perchè essa si ubriacava tutte le sere, recatosi in casa di lei, la trovò con un'amica e con due individui; costoro fuggirono, e John ridusse in fin di vita a colpi di bottiglie e di bicchieri le due donne, poi fuggì. Più tardi venne arrestato e le due donne in gravissimo stato vennero portate all'ospedale.

24 morti gelati. Telegrafano da Parigi: Da dieci anni non si è più sentito in Francia un freddo così intenso come in questo mese. Le disgrazie aumentano ogni giorno e dai dipartimenti, fra ieri ed oggi, si ebbe notizia di 24 morti per gelo.

TEATRI

TEATRO COMUNALE (Ore 7 1/2 Dispari 11) »Poliuto« opera in 3 atti.
TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia Zago-Privato. (ore 8 1/2) »La lotaria de Viena« ovvero Una vecia che vince 600,000 florini« — »In Pretura« — »Da la campagna ala città« — (ore 7 1/2. «Un campagnolo ai bagni del Lido» — «El tabaro de sior Bortolo»
ANFITEATRO FENICE. Compagnia Micheletti-Pezzaglia. (ore 3 1/2) «Il povaro fornareto di Venezia» (ore 7 1/2) «Fedora»
POLITEAMA ROSSETTI. (ore 8) Festa popolare di ballo. — (ore 10) Quarto ballo popolare mascherato.

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 10 Gennaio. Berlino chiude fermo, — Credit 165.40, Rubli 233 3/4 Vienna serale 308.25. Ferrate 247.50 e 132.62, Rendita 90.60, 101.10 e 103.70, Turchi 37.15. Marchi 56.45, Napoleoni 9,03.50. Da Parigi Borsa ottima, Francese 95.57. Italiana 92.78 a 92.80, Banche 623 3/4. Qui 92 1/2 93 3/4. Un telegramma privato da Parigi dice »voce prestito coperto 20 volte« ciocchè vorrebbe dire che vennero firmati 17 miliardi!

Listino. — Napoleoni 9.09 — a 9.10 — Zecchini 5.34 a 5.36. Lire sterline 11.44 a 11.46, Londra 114.50 a 115.— Francia 45.35 a 45.55 Italia 44.75 a 45.— Banconote italiane 44.80 a 45.—, Banconote germaniche 56.20 a 56.40., Rend. austr. in carta 90.60 a 90.80. Rendita ungh. in oro 4% 100.75 a 101.—, detta in carta 5% 103.— a 103.25 Credit 307.— a 308.—, Rendita ital. 92 5/16 a 92.7/16 Lotti turchi 36.85 a 37.15 Serbi 3% 37.— a 37.50, Serbi nuovi 5.— a 5.50, Croce rossa italiana 13.30 a 13.60.

Londra 10. (Chiusa) Consolidati 96.5/8, Lombardi 12.1/8 Spagnuola 75 3/8 Italiana 91 3/8, Aust. in eff. 78. Aust. oro 95, Egiziane 98 7/8. Ferma però calma.

CAFFE'. *Amburgo 10.* Santos g. a. per genn. 79.—, Marzo 76.50, Maggio 75.50. calmo.
Amburgo 10. Rio ord. loco 73-79, reale 80-82, buono 83-86.
Havre 10. (Chiusa) Santos g. a per mese corr. per 50 chilò a fr. 98.25, Maggio 95.25.
Nuova York 10. (Apertura) Caffè Rio per cons. future, a 10 in ribasso, sostenuto.
COTONI. *Liverpool 10.* Vendite 15000. Import. 21358. Tenders in Dochets ——. Balle. — Mercato hausse. Merce am. a consegna da qualunque porto L.M.C. Gen.-feb. 5 11/64, feb.-marzo 5 20/64, marzo-apr. 5 23/64, apr.-magg. 5 26/64, magg.-giug. 5 28/64, giugno luglio 5 30/64, lugl.-ag. 5 32/64, ag. —.—, ag.-sett. ——, sett. 5——, sett.-ott. —.—. Merce americana 1 1/16 in rialzo.
FARINE. *Parigi 10.* 12 Marche mese corrente 59.90, febbr. 60.—, scalt.a, 4 mesi da marzo 60.—, 4 mesi da maggio 60.—. (Freddo)
OLII. *Parigi 10.* Raviz. m.corr. 65.50, per febbraio 66.25 fermo, 4 m. da marzo 67.50, 4 m. da maggio 68.25.
Napoli 10. Gallipoli contanti 76.60, per Genn. 76.60, Marzo 77.61, Magg. 77.89, Gioia contanti 77.24, Genn. 77.24, Marzo 76.71, Magg. 76.99.
PETROLIO. *Brema 10.* Loco 6.60. — Più fermo.
Anversa 10. Loco 19.50.
SPIRITO. *Parigi 10.* Per m. corr. 37.50, per febbr. 38.25 calmo, 4 m. da magg. 40.50, 4 ultimi mesi 39.75.
Berlino 10. Loco 48.30, per genn.-febbr. 48.—, aprile-maggio 48.40.
ZUCCHERO. *Parigi 10.* Gr. da 88° 33-33.50 s., Bianco m. c. 35.75, febbr. 36.10 fermo, 4 mesi da marzo 36.80, maggio 37.50, Raffinato 104.50—105.
Londra 10. Java à sc. 14 3/4 calmo, rape gr. sc. 12.50 calmo.

Tipografia Werk.
Editore e redatt. resp. A. Rocco

ANNA PAGANUZZI

dopo brevissima malattia spirò oggi alle ore 10 antim. munita dei conforti religiosi.
Il dolente consorte GIACOMO, le figlie ROSA e MARIA, a nome degli altri parenti, danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.
Il trasporto delle spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.
TRIESTE, li 10 Gennaio 1891.
Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.
Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.
Impresa Zimolo, Corso 37.

MADDALENA RIZZARDI
nata OSTERMANN

spirò stamane dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti religiosi.
L'addolorato consorte *Pietro*, i figli *Vittorio, Maria, Carolina, Ida, Matilde* ed *Elvira*, a nome pure degli assenti *Enrico* e *Giuseppina*, nonchè la nuora *Fanny*, danno parte di sì irreparabile perdita ai parenti, amici e conoscenti.
Il trasporto delle care spoglie seguirà Lunedì 12 corr. alle ore 10 ant., dalla casa N. 18, via delle Acque.
TRIESTE, 10 Gennaio 1891.
Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza e d'astenersi dal gentile invio di fiori.
Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.
Impresa Capellan, Piazza delle Legna N. 2.

Le dolenti famiglie *de Hochkofler* e *Parisi* partecipano anche a nome degli altri congiunti, agli amici e conoscenti il decesso della loro amatissima

GABRIELLA ved. MORELLET
nata DE HOCHKOFLER

avvenuto in Ancona nella notte dell'8 corrente.
Questo annunzio serve quale partecipazione diretta, e si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.
TRIESTE, 10 Gennaio 1891.

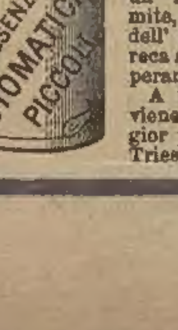
Si ricerca un praticante pel ramo spedizioni. Offerte sotto «R. S.» al «Piccolo» (1316)
Ricercasi abile prestaservizi per tutto il giorno. Indirizzo al «Piccolo». (1390
Ricercasi maestro o maestra tedesco-francese. Pronte offerte al «Piccolo» sub «Maestro» (1391)
Ricercasi garzona modista. Indirizzo «Piccolo» (421)
Ricercasi donna per pulire le stanze. Indirizzo «Piccolo». (1423)
Impiegati e pensionati possono ricevere denaro verso restituzione rateale. Per informazioni rivolgersi Agenzia Merlo, piazza Legna N. 7. 1414
Flautista ricerca musica di seconda mano e buon ottavino. Indirizzo al »Piccolo« (1397)
Ragazzo esperto, con paga settimanale fior. due ricercasi per la distribuzione lettere. Indirizzo »Piccolo« (1424)
Lezioni tedesche impartisco a domicilio, per ginnasio, reali italiane. Anche lezioni private. Offerte «Apollo» «Piccolo». (1408)
Signorina con cauzione cerca occupazione presso qualche negozio come cassiera. Indirizzo al «Piccolo» (1396)
Corrispondente perfetto, lingue tedesca, italiana, preferentemente con lunga pratica commerciale ricercato pel 1. aprile da primaria casa. Offerte sub «Zelo» poste restante (1308)
Signora media età, parla italiano, tedesco pratica in ogni lavoro e dirigere la casa cerca collocamento presso distinta famiglia, senza onorario, bensì buon trattamento. Offerte »Vedova« postarestante. (1321)
D'affittare pel 24 gennaio quartiere di due camere con comodo di cucina, in soffitta. Posizione centrica. Indirizzo al «Piccolo». 38
D'affittare una stanza ammobiliata, ingresso libero. Lazzaretto vecchio 11, terzo piano. (1392)
D'affittare due stanze ammobiliate e con costo, via delle Legna N. 1, piano I, davanti, porta N. 10 (1416)
Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, prezzo mite. Via Valdirivo 15, III. 1411
D'affittare prontamente in via dell'Acquedotto N. 29, II piano, porta N. 7, due belle stanze grandi parchettate, con o senza mobili, ambidue guardano sulla strada. Visibili dalle ore 12 alle 2 pom. 1412
Affittasi Negozio via Nuova, modico prezzo. Insinuarsi presso Locatelli, via Gelsi 8. (1162)
D'affittare prontamente un quartiere di cinque stanze, al Tergesteo Indirizzo al «Piccolo» (1182)
Affittansi due stanze ammobiliate per uno o due signori, volendo costo. Via Geppa 14, I p. 1256
Affittasi prontamente, modiche condizioni bellissimo quartiere, posizione centrale, 8 stanze, camerino, cucina, acqua, gas. Indirizzo «Piccolo» (1323)
D'affittare due camere bene ammobiliate con stufa e con buonissimo costo presso distinta famiglia. Indirizzo al «Piccolo» (1369)
25 fior. camera costo via Poste 10. Rivolgersi portinaio (1387)
Stanza bene ammobiliata, parchetti, ingresso libero, affittasi, via Fonderia N. 6 II piano, presso distinta famiglia. (1407)
Due stanze bene ammobiliate con stufa, anche per due persone affittasi via Forni 7 piano I. (1394)
Bella stanza ammobigliata, con stufa, vista al mare presso vedova. Indirizzo al «Piccolo» (1352)
Vendesi piccolo sparherd, buonissimo, in ottimo stato. Fontanone 8, I.o p. (1402)
Vendesi causa partenza letto ferro, moderno, una persona; susta, materazzo, armadio uso scrivania. Indirizzo «Piccolo». (1398)
Pelliccia da viaggio vendesi via Molino piccolo N. 3, p. I, porta 5 (1388)
Causa partenza cederebbesi 24 febbraio 4 stanze, camerino, cucina, corridoio, gas, aqua fiorini 180. Indirizzo «Piccolo (1389)
Violino con arco relativo vendesi fior. 40. Via del Toro N. 2, primo piano (1395)
Mobili stanza da letto da vendere stile tedesco. Falegname Candotti, via Molin Grande 11. (1410)
Smarrito cane pintsch bianco. Mancia portandolo in via Stadion 15 I. p. (1404)
Signora tutto. Quel signore la Lei noto desidera abboccamento. Scriva suo magazzino (1415)
Serafina Ricordati del tuo affezionatissimo Sebastiano. (1419)
Incontrata ieri in piazza Gadola, ore 11, dopo diversi giorni che non vi vedea. Accordatemi abboccamento. G. 1413
Orso Martedì al ballo del Politeama il sopradetto animale fu tanto avventurato d'incontrare una vaga mascheretta. Venerdì ha aspettato con quel freddo e con coraggio degno del suo nome; ma indarno. Perciò prega di ritirare martedì, sub «Regina dei miei pensieri» più numero vostra abitazione. 1422
Pel Carnovale Istruzione danza a tutte le ore del giorno. Sala Tersicore. Chiozza 5. 1403
Sala Tersicore Chiozza 5. Lezione riunita ore 8 1/2 alle 8. (1403)
Sala Torrente 10. Lezione danza 3 1/2—6 1/2. Affittasi per Club. (1400)
Salone Giardino Rossetti disponibile per qualsiasi società con solo spese di gas. (1427)

Stornello uscito. Caricature una più bella dell'altra. Tre soldi (1418)
Avviso che in via Sette Fontane N. 4 si trovano diversi quintali cimosse a prezzi modicissimi. (1388)
La sottoscritta previene la numerosa sua clientela che nel suo lavoratorio confeziona ogni sorta di vestiti da signora con sollecitudine, eleganza, esattezza ed a prezzi miti. Elvira Polacco Obst, sarta da donna, 15 via Maiolica 15. II piano. (1386)
Si noleggiano abiti da maschera Piazza Barriera vecchia N. 3, Lo piano. (1393)
Novità. «Prediche Notturne della signora Rodelli a suo marito» in dialetto triestino. Elegante volumetto soldi 30, presso Alessandro Levi (1417)
Domino eleganti e costumi da maschera noleggiasi via Rossetti N. 7, terra piano (1426)
Cappelli da signora guarniti a fiorini. Cappelli Castor soldi 70. Corso 18. 1420
Mendaressa Corso 8, porta 18. (1399)
Carnovale Fiori freschi giornalmente gran de assortimento. Qualunque lavoro fiori per cottillon ecc. Addobbi con piante. Prezzi miti. Assume Rossi, Corso 6. (1401)
Tappezziere via Fontanone 24 assume riparazioni, ordinazioni a prezzi mitissimi. (1405)
Il Corso contiene caricature: nuovo podestà, un caffone, nuova banda, capitale israelitico, altre 100 caricature argomento triestino. (1409)
Osteria bene avviata da vendere. Indirizzo al «Piccolo» (1347)
La Sartorella d'oggi, con testo brillantissimo, caricature, canzonette, bombe, satira, ecc. 2 soldi appalti (1425)
La Strenna della «Sartorella» 20 soldi appalti (1425)
Paraventi, parastufe novità e buon gusto Bertin, Caterina. (1097)
Verderber e C.° via Nuova 14. Vedi «Piccolo della Sera.» (1099)
Carnevale. Formatosi un comitato promotore onde iniziare una grandiosa mascherata per ultimi giorni di carnevale invitansi gli egregi giovanotti che volessero prender parte. Serie offerte al «Piccolo» sotto «Carnevale». (1294)
Carne bovina 40, 44, 48 anteriori, 56-60, posteriori. Macelleria Barriera 4 (1366)
Capelli barba tinti in nero lucente. Tintura greca. Farmacia Rovis. 1367
Tosse ostinata, catarri senili, radicalmente guariti col Te emolliente. Farmacia Rovis. 1367
Non piu tosse Polvere balsamica pettorale. La scatola soldi 30. Farmacia Praxmarer, Piazza Grande 821
Pastiglie anticatarrali di Catrame del farmacista Piccoli in Lubiana. Rimedio eminente contro le affezioni catarrali degli organi respiratori, tosse, raucedine. Scatola 25 soldi. Vendonsi nelle farmacie Biasoletto, Leutenburg, Ravasini, Serravallo, Suttina.

Panorama internazionale
Via S. Nicolò prima via S. Giovanni
Questa settimana, a richiesta generale, restano ancora esposte le splendide vedute delle fasi della Luna
America e California.

ANFITEATRO FENICE.
Ore 3 1/2
Il povero Fornaretto
Ore 7 1/4
FEDORA.
(Vi agisce tutta la compagnia.)

Nell'estrazione del 2 corrente la vincita principale del P.to Città di Trieste fu fatta da un viglietto venduto dal sottoscritto.
Prossime estrazioni:
14 Gennaio
Viglietti Serbi 3% — Vincita principale f.chi **100.000** — a fior. **37 1/2** circa
14 Gennaio
Viglietti Tabacchi Serbi — Vincita principale f.chi **100.000** — a fior. **5.50** circa
15 Gennaio
Promesse Ipotecarie Ungherese 4% a fior. 2 compreso il bollo. — Vincita principale fior. **50.000**
Alessandro Levi
Cambio Valute — Via S. Spiridione N. 1


preparata dal farmacista **PICCOLI in LUBIANA** è un efficace rimedio stomatico, risolvente, purgativo, antiemorroidale, vermifugo.
Composta di sostanze vegetali salutari, essa non è un rimedio drastico, ma mite, che regola l'attività dell'organismo e non gli reca alcun danno anche adoperandola più a lungo.
A **14 soldi** la fiaschetta viene venduta nella maggior parte delle farmacie di Trieste e della monarchia.

NUOVO ARRIVO
CRAVATTE da ballo tutte novità
a soldi 16, 20, 24, 30, 35 e più
GUANTI grigio-perle, qualità superiore
a fior. 1 al paio
Nel Nuovo Negozio
ETTORE LEVI - Corso 23

Il grande crach!!

New-York e **Londra** non hanno risparmiato neanche il continente europeo. Una fabrica d'argenteria si vede costretta a regalare tutto il suo deposito, solamente verso un piccolo compenso delle forze lavoratrici.
Io sono incaricato di eseguire questo ordine.
Regalo perciò a ognuno **ricco e povero** i seguenti oggetti verso il solo compenso di fiorini **6.60** e precisamente:
6 coltelli da tavola, vera lama inglese
6 forchette tutte d'un pezzo, d'argento americano patentato
6 cucchiai „ „ „ „
12 „ per caffè „ „ „ „
1 cucchiaio per salsa „ „ „ „
1 „ per latte „ „ „ „
6 tazze Victoria inglesi
2 candelabri da tavola di molto effetto
1 vaglietto da tè
1 finissimo spolveratore a zucchero
42 pezzi assieme
Tutti i suaccennati oggetti costarono prima oltre 40 fiorini, e si possono avere adesso per il prezzo minimo di fiorini **6.60**.
L'argento americano patentato è un metallo del tutto bianco, che mantiene per 20 anni il colore dell'argento, per cui si garantisce. Si raccomanda la speciale polvere per pulirlo. Una scatola compresa l'istruzione soldi 15. A miglior prova che questo avviso non si basa su imbroglio, mi obligo publicamente di restituire l'importo a ognuno cui non convenisse la merce. — Spedizioni solamente verso rivalsa o previo invio dell'importo effettuato.
L'Agenzia della Fabrica d'argento patentato degli Stati Uniti
P. Perlberg - Vienna — II, Rembrandtstrasse 33.

Oggetti preziosi e non preziosi per l'impegno e disimpegno al civico Monte di Pietà, accetta verso modico compenso l'Impresa „Espressi" via S. Caterina N. 4.

MAL DI DENTI
guarito istantaneamente, quasi per incanto colla **ESSENZA DIVINA**
Deposito da **B. SARAVAL**, farmacista, dietro la Loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. — Soltanto genuina quelle portanti il nome B. SARAVAL

PEPSIN
Magen-Bittern
di
Ernst, L. Arp di Kiel.
Il PEPSIN-BITTERN è un liquore igienico, di virtù sublime, come tonico e come ricostituente. Non è un medicinale e neppure un rimedio specifico segreto.
E' un liquore che dà e conserva la salute, aumenta le forze. Infallibile per chi ne fa uso costante.
Si beve in qualunque ora, prima e durante i pasti, puro o con aqua di Selz
S. ASCOLI
DEPOSITARIO
Via Madonna del Mare N. 7

Polvere di riso
Profumata deliziosamente, impalpabile, bianca e color di rosa, per abbellire e ringiovanire la pelle. Soldi 10 la scatola nella
Farmacia Serravallo
PIAZZA CAVANA.

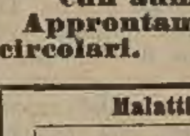
SAPONE LIQUIDO ALLA GLICERINA.
Questo Sapone rende la pelle morbida e vellutata, ne fa sparire le lentiggini, agisce come antisettico, ed usandolo giornalmente come qualunque altro sapone preserva l'invidue dalle screpolature, bitorzoli, rossori alla cute e specialmente dai geloni.
Trovasi esclusivamente nella farmacia
E. BARTEK, via Riborgo N. 13

GRANDIOSI MAGAZZINI
di
Mobiglie e Tappezzerie
di
BART. RUZZIER
Via Farneto N. 10
PER REGALI: Macchine da cucire, Orologi Regolatori, Quadri a stralcio
SPEDIZIONI FRANCHE DI DAZIO

AVVISO INTERESSANTE.
La Sartoria
N. 1 Piazza delle Legna
Casa del Monte Verde, I piano
ha ricevuto un emporio **Vestiti fatti** ai seguenti prezzi:

VESTITI da ragazzi	da f. 6.—	in poi
PALETOT	„ „ 7.50	„
ULSTER	„ „ 5.—	„
VESTITI da uomo	„ „ 8.—	„
PALETOT	„ „ 12.—	„
ULSTER	„ „ 13.—	„

Anche in pagamenti a rate
SPEDIZIONI FRANCHE DI DAZIO.


Presso l'Agenzia internazionale di viaggi di G. SINGER, Trieste, Piazza della Borsa, vendonsi Biglietti ferroviari e del Lloyd A.-U. **a prezzi originali senza alcun aumento.** **Approntamento di Biglietti circolari.**

Malattie segrete
ELETTUARIO
antiblennoragico
40 anni di successo
Efficacissimo in ogni blennorea anche la più trascurata. Usato al primo apparire del male lo fa cessare in una sola settimana di cura. Viene preparato nella
FARMACIA E. BARTEK,
succ. Rondolini, Riborgo 13.
Il più antico e pregiato antigonorroico
Guarigione completa e senza conseguenze

ALLA CITTÀ DI TRIESTE
2 e 4 CORSO — 2 e 4 CORSO
Grandi Magazzini di Novità
TRIESTE

Fazzoletti Novità in scatole eleganti a fior. ***1.50, 1.80*** la dozzina
Busti grande assortimento a fior. ***1.30, 1.70, 2.20.***
Stoffe di lana a prezzi straordinariamente ridotti per stagione avanzata.
Cappelli da signora, riduzione del **15%** per stagione avanzata.
Tappeti a metro, riduzione del **15%** per stagione avanzata.
FIORI ARTIFICIALI francesi I. qualità RIBASSO 25%.
STOFFE da Ballo, ultime novità di PARIGI
Profumeria di L. PINAUD di PARIGI
Biancheria da signora, da uomo e da bambini
GUANTI GLAÇÈS a 3 bottoni per signora f. 1
GUANTI GLAÇÈS ad un agraffe per uomo fior. 1
Stoffe di seta per soirées - Ultime novità
Grandi assortimenti in
Seterie, Lanerie, Passamanterie, Nastri, Merletti, Stoffe da mobili, Tappeti, Portiere, Telerie, Coperte da letto, Confesioni, Pelliccie, Cappelli, Biancheria, Calzetteria, Maglie, Tricots, Guanti, Cravatte, Ombrelli e Profumerie.
Telefono 467 — **PREZZI MODICISSIMI.** — Telefono 467